



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo Statale Cremona Cinque
Via San Bernardo, 1 – 26100 CREMONA - Tel. 0372/454205 - 434815 fax 0372/590037
Sito web: www.cremonacinque.edu.it - **e-mail:** cric82300b@istruzione.it
Posta elettronica certificata: cric82300b@pec.istruzione.it

Cremona 19 Settembre 2019

Cari genitori,

è iniziato da pochissimo un nuovo anno scolastico, per alcuni bimbi e bimbe è una novità assoluta, una grande emozione e, forse, per qualcuno anche una piccola e comprensibile preoccupazione.

Come dice in modo laconico ma meraviglioso la nostra Costituzione “La scuola è aperta a tutti” (e a tutte aggiungo anche se sembra ovvio): un luogo aperto a tutti e a tutte è un luogo in cui fare tanti incontri significativi, un luogo in cui poter sperare di costruire il futuro attraverso i nostri bimbi e le nostre bimbe, i nostri ragazzi e le nostre ragazze.

Oggi la scuola è però anche luogo di “conflitto” e dove c’è una comunità educante e una comunità professionale, dove interessi Pubblici si compenetrano con gli interessi dei singoli, forse è inevitabile. E il conflitto, a mio parere, va sempre affrontato con tolleranza ed empatia e mai evitato.

Credo che la Scuola pubblica potrà ricevere un grande impulso da tutti e tutte voi se ci sforziamo di metterci – quando possibile – dallo stesso “lato del fiume” a guardarla. Questo non vuol dire rinunciare a far valere le proprie prerogative ed i propri diritti ma significa – a mio avviso – credere fermamente che tutti e tutte portiamo un piccolo pezzo di responsabilità nei confronti della nostra Comunità scolastica e che dobbiamo sempre chiederci come stiamo gestendo questa responsabilità.

Essere responsabili - a mio avviso - significa essere convinti che il conflitto, quello gratuito (che sia tra bimbi e bimbe che sia tra insegnanti e genitori) piuttosto che la ricerca della soluzione – anche sofferta - mina inevitabilmente le relazioni e tutta la scuola ne soffre: tutti ne soffriamo: i bimbi, i genitori, il personale. La scuola è fatta di relazioni che si intrecciano, di interessi che si “incontrano e scontrano”. Non è sempre detto che ciò che è considerata la soluzione ideale per il nostro bambino/a sia abbia sempre conseguenze positive su tutto l’assetto della scuola. Il mio invito è dunque quello di provare a collaborare anche laddove pensiamo che in gioco ci siano - in apparenza - interessi contrastanti.

Vorrei allora - il mio desiderio personale e quello dei miei collaboratori e collaboratrici - che cogliessimo l’occasione per fare scuola insieme, avendo sempre in mente una scuola “alta” da custodire e da sostenere ciascuno con la propria capacità.

Capisco perfettamente che ciascuno di noi abbia aspettative, desideri e criticità rispetto alla Scuola – la nostra Scuola pubblica – e che ciascuno abbia tematiche peculiari rispetto alla cura ed educazione dei propri figli che hanno il diritto di essere affrontate in modo serio ed approfondito: faremo di tutto perché vi sentiate ascoltati ed ascoltate.

Detto questo, sotto il profilo squisitamente pratico, come Dirigente Scolastico sono a Cremona dal 2 di settembre scorso e avrei dovuto avere giornate di 32 ore per affrontare tutte le questioni e per ricevere tutte le persone che si sono presentate in questi giorni. Quindi vi chiedo un pochino di pazienza anche perché

questo istituto Comprensivo è uno dei più complessi di questa regione e, aggiungo, anche per questo affascinante.

La scuola è sempre al crocevia delle questioni nodali del nostro Tempo e può essere un laboratorio di comprensione ed attivazione di soluzioni creative di fronte alle difficoltà della Contemporaneità, ma dobbiamo lavorare assieme per trovarle.

Grazie in anticipo per la vostra disponibilità e buon anno scolastico a tutte e tutti!

Il Dirigente Scolastico e collaboratori

Francesco Camattini

Marcella Maffezzoni

Sergio Pillitteri

Gennaro Coretti